

MUSEO BREGAGLIA

GRANDÄ





MUSEO ETNOGRAFICO	1 2
I GRANDI ARTISTI DELLA BREGAGLIA	3 4
PREISTORIA	5 10
ARTIGIANATO IN BREGAGLIA	11 12
EMIGRAZIONE, PASTICCERI E CAFFETTIERI	13 14
LAVORAZIONE DELLE CASTAGNE	15 16
MINERALI	17 18
FAUNA E FLORA	19 20
	21 22

LA CIÄSA GRANDA - MUSEO ETNOGRAFICO

CIÄSA GRANDA - ETHNOGRAPHISCHES MUSEUM

La Ciäsa Granda, oggi museo etnografico della Bregaglia, è di proprietà della Società Culturale. Nel 1952 l'assemblea decideva di acquistarla per crearne un centro culturale. La stüa dell'imponente casa patrizia costruita da Giovanni della Stampa, risale alla seconda metà del 16° secolo e tuttora utilizzata quale sala per riunioni.

Nella Ciäsa Granda si possono ammirare opere dei celebri artisti Giacometti, di Varlin e di altri che trascorsero parte della loro vita creativa in Bregaglia. Nel museo ci sono diorami realistici, ricostruzioni di officine di diversi artigiani e preziose testimonianze della vita in Bregaglia. Il visitatore può così farsi un'immagine viva della società e delle sue tradizioni e ha la possibilità di soffermarsi sulla storia e sugli aspetti naturalistici della valle. Durante i mesi estivi la Ciäsa Granda ospita mostre temporanee.

Die Ciäsa Granda, heute ethnographisches Museum, gehört der Società Culturale. 1952 beschloss die Versammlung des Vereins, sie zu erwerben, um ein Kulturzentrum zu erstellen. Die "Stüa", die Stube des von Johannes della Stampa in der zweiten Hälfte des 16. Jahrhunderts erbauten imposanten Patrizierhauses, wird immer noch als Versammlungssaal verwendet.

In der Ciäsa Granda sind Werke der weltberühmten Künstlerfamilie Giacometti, von Varlin, sowie von weiteren Künstlern, die Teil ihres kreativen Lebens im Bergell verbrachten, ausgestellt. Im Museum kann man realitätsgetreue Dioramen, Rekonstruktionen von Werkstätten verschiedener Handwerke, und wertvolle Dokumentationen des häuslichen Lebens im Tal besichtigen. Die Besuchenden erhalten somit einen lebendigen Einblick in die soziale, kulturelle und naturkundliche Geschichte des Bergells und können sich auch mit seinem Brauchtum auseinander setzen. Während den Sommermonaten zeigt die Ciäsa Granda Ausstellungen.



I GRANDI ARTISTI DELLA BREGAGLIA - I GIACOMETTI E VARLIN

DIE GROSSEN KÜNSTLER DES BERGELLS - DIE GIACOMETTI UND VARLIN

Giovanni Giacometti (1868-1933)

Celebre pittore neoimpressionista (puntinista), Giovanni si concentra in modo particolare sullo studio della luce e del colore. È un esponente del colorismo svizzero. Alberto e Diego, due dei suoi quattro figli acquisiranno fama mondiale.

Alberto Giacometti (1901-1966)

Tra i più importanti artisti svizzeri del 20° secolo, Alberto è conosciuto per le sue sculture allungate e ridotte all'essenziale. Trascorre gran parte della sua vita a Parigi, ma torna regolarmente in valle.

Diego Giacometti (1902-1985)

Per molti anni stretto collaboratore del fratello maggiore Alberto, Diego si occupa anche di progettazione di mobili e oggetti. Dopo la morte di Alberto si dedica alla propria ricerca artistica.

Giovanni Giacometti (1868-1933)

Der berühmte neoimpressionistische (pointillistische) Maler Giovanni beschäftigt sich vor allem mit Licht und mit Farbe und ist ein Vertreter des schweizerischen Kolorismus. Alberto und Diego, zwei seiner vier Kinder werden als Künstler Weltruhm erwerben.

Alberto Giacometti (1901-1966)

Einer der bedeutendsten schweizer Künstler des 20. Jahrhunderts. Alberto wird durch seine überlangen, auf das Wesentliche reduzierten Skulpturen, berühmt. Er verbringt den grössten Teil seines Lebens in Paris, kommt aber regelmässig ins Tal zurück.

Diego Giacometti (1902-1985)

Während vielen Jahren ist er enger Assistent seines älteren Bruders Alberto. Diego beschäftigt sich auch als Möbeldesigner und Raumgestalter. Nach Albertos Tod widmet er sich seiner eigenen, künstlerischen Idee.





© Succession Giacometti / 2011
ProLitteris, Zürich



Augusto Giacometti (1877-1947)

Cugino di secondo grado di Giovanni, Augusto diventa famoso per la sua attività di colorista e per gli studi astratti, per i suoi quadri, disegni, manifesti, le vetrate colorate – che si possono ammirare per esempio nella chiesa di San Giorgio a Borgonovo – e per le decorazioni.

La settantina di opere esposte documentano vari periodi creativi dei quattro artisti. In prevalenza si possono ammirare paesaggi della Bregaglia e ritratti.

Per valorizzare l'attività degli artisti Giacometti e di altre personalità della famiglia, il progetto "Centro Giacometti" prevede la creazione di un percorso didattico-informativo nel villaggio di Stampa.

www.centrogiacometti.ch

Varlin (1900-1977)

Varlin, pseudonimo di Willy Guggenheim, uno dei maggiori pittori figurativo-ironici svizzeri del '900, nasce a Zurigo. Nel 1963 sposa Franca Giovanoli di Bondo, villaggio in cui si trasferisce. Nella Ciäsa Granda sono esposte due delle sue opere.

www.varlin.ch

Augusto Giacometti (1877-1947)

Cousin zweiten Grades von Giovanni. Augusto erlangt als Kolorist mit seinen abstrakten Studien, Gemälden, Zeichnungen, Plakaten, Wand- und Glasmalereien – z.B. in der Kirche San Giorgio bei Borgonovo – und Dekorationen Bekanntheit.

Die 70 Exponate in der Ciäsa Granda geben einen Einblick in die verschiedenen, schöpferischen Perioden der vier Künstler. Dabei überwiegen Landschaften und Porträts aus dem Tal.

Um die Aktivität der berühmten Giacometti, sowie anderer Persönlichkeiten aus der Familie Giacometti besser bekannt zu machen, will das Projekt "Centro Giacometti" in Stampa einen didaktischen-informativen Themenweg gestalten.

www.centrogiacometti.ch

Varlin (1900-1977)

Pseudonym von Willy Guggenheim, Varlin, einer der grössten schweizerischen, darstellenden-ironischen Künstler des 20. Jahrhunderts, wird in Zürich geboren. 1963 heiratet er Franca Giovanoli aus Bondo, das zu seiner neuen Heimat wird. Die Ciäsa Granda zeigt zwei seiner Werke.

www.varlin.ch



PREISTORIA - OLTRE 8'000 ANNI DI PRESENZA UMANA

URGESCHICHTE - BERGELLER GIBT'S SEIT ÜBER 8'000 JAHREN

I primi abitanti della Bregaglia che oltre 8'000 anni fa vanno a caccia nella Val Forno (Plan Canin), abbandonano i loro attrezzi in selce nelle vicinanze di focolari. Dell'età del bronzo si sono individuati solo ritrovamenti sporadici. I dintorni di Stampa e di Vicosoprano sono però abitati già nell'età del ferro: i massi coppellari ritrovati ne sono una muta testimonianza. Un'iscrizione vicino a Maloja è da attribuire agli Etruschi, mentre i Romani si insediano a Soglio, Bondo, Promontogno e Vicosoprano. Lungo il tracciato di antiche mulattiere questi ultimi costruiscono una strada che attraversa la valle e raggiunge il passo del Settimo e del Maloja.

Die frühesten Bergeller lassen auf der Jagd ihre Silexwerkzeuge vor über 8'000 Jahren an Feuerstellen im Val Forno liegen. Aus der Bronzezeit kennen wir nur Einzelfunde. Bei Stampa und Vicosoprano aber leben Menschen schon zur Eisenzeit. Immer wieder bearbeiten sie Felsblöcke zu Schalensteinen. Die Etrusker verfassen eine Inschrift bei Maloja, und die Römer siedeln in Soglio, Bondo, Promontogno und Vicosoprano. Sie bauen entlang älterer Saumpfade eine Strasse durch das Bergell und über den Maloja- und Septimerpass.



amigdala di selce
del neolitico



amigdala di selce
del mesolitico



ARTIGIANATO IN BREGAGLIA - LAVORAZIONE DELLA PIETRA OLLARE E LA FUCINA HANDWERK IN BERGELL - DIE LAVEZWERKSTATT UND DIE SCHMIEDE

Grazie alla presenza di talcoscisti, tra il 17° e il 18° secolo la Val Bregaglia è conosciuta per la pietra ollare. La consistenza morbida del minerale ne facilita la lavorazione e lo rende perfettamente idoneo alla produzione di pentole e contenitori per la conservazione di alimenti. Nello scantinato della Ciäsa Granda si può ammirare un vecchio laboratorio per la lavorazione della pietra ollare.

Nel periodo in cui la Bregaglia è un importante asse di transito nord-sud, le professioni artigianali del fabbro, del maniscalco e del carradore sono presenti nei vari villaggi. Le officine, al servizio di commercianti, passanti e di truppe di passaggio, si allineano lungo la strada principale. La fucina ricostruita ed esposta nella Ciäsa Granda si trovava a Borgonovo

L'Esposizione artigianale a Soglio (casa Sch'ker), voluta da Vitale Ganzoni nel 1947, offre numerosi manufatti in legno, ferro battuto, argilla, indumenti fatti a maglia e tessuti della valle.

Das Bergell gilt im 17. und 18. Jahrhundert aufgrund von Talk-Chlorit-Schiefer-Vorkommen als Lavez-Tal. Lavez ist ein weiches Gestein und daher leicht zu bearbeiten. Er eignet sich ausgezeichnet für die Herstellung von Kochtöpfen und Behältern zur Aufbewahrung von Nahrung. Die Ciäsa Granda zeigt eine alte Lavezwerkstatt, ebenso diverse Gebrauchsgegenstände aus Lavez.

Die handwerklichen Berufe des Schmieds, Hufschmieds und Wagners sind zu einer Zeit, als das Nord-Süd-Durchgangstal Bergell von Pferdefuhrwerken genutzt wird, vielerorts anzutreffen.

Ihre Werkstätten reihen sich entlang der Hauptstrasse und sie bedienen Kaufleute, Passanten und durchreisende Truppen. Die in der Ciäsa Granda wieder aufgebaute Schmiede stammt aus Borgonovo.

Die heimatwerkliche Ausstellung in Soglio (Haus Sch'ker), die von Vitale Ganzoni im 1947 erschaffen worden ist, bietet vielfältige Gegenstände aus Holz, Ton, Metallen (Schmiedearbeiten), gestrickte Bekleidungen und Gewebe aus dem Tal.



EMIGRAZIONE, PASTICCIERI E CAFFETTIERI

AUSWANDERUNG, ZUCKERBÄCKER UND CAFETIERS

La struttura economicamente debole della valle isolata del Grigioni meridionale costringe molti bregagliotti a emigrare. A partire dal 13° secolo molti cercano fortuna in paesi lontani.

Pasticceri e caffettieri si insediano dapprima a Venezia, poi soprattutto in Francia, Prussia, Polonia, Ungheria e Russia. Alcuni di loro ritornano in valle da benestanti e commercianti di successo, altri, cioè molti non vi faranno più ritorno. Il modello della pasticceria «Au petit four» mostra una bottega a Rocheford (Francia) del 19° secolo.

Il tema dell'emigrazione è ripreso e approfondito al secondo piano del palazzo Castelmur, sede dell'Archivio Storico, dove si conservano, accanto alla mostra permanente sull'emigrazione di Dolf Kaiser, numerosi documenti e oggetti.

www.castelmur.ch

Die wirtschaftlich schwache Struktur des abgelegenen Bündner Südtals zwingt ab dem 13. Jahrhundert viele Bergeller zur Auswanderung.

Viele wandern als Zuckerbäcker und Cafetiers aus, zuerst nach Venedig, später vor allem nach Frankreich, Preussen, Polen, Ungarn und Russland. Einige von ihnen kehren als erfolgreiche und wohlhabende Geschäftsleute ins Bergell zurück, andere, mehrere, werden nicht mehr zurückkehren. Die Pâtisserie «Au petit four» ist nach dem Vorbild eines Ladens im französischen Rocheford aus dem 19. Jahrhundert nachgebaut.

Das Thema Emigration wird vertieft, im 2. Stock des Palazzo Castelmur, gezeigt. An diesem Sitz des Dokumentationszentrums "Archivio Storico" werden Neben der Dauerausstellung von Dolf Kaiser "Fast ein Volk von Zuckerbäckern" von Dokumente und Objekte zum Thema aufbewahrt.

www.castelmur.ch



LAVORAZIONE DELLE CASTAGNE - LA CASCINA KASTANIENVERARBEITUNG - DIE DORRHÜTTE (CASCINA)

La castagna rappresenta un importante bene culturale della Val Bregaglia. La cascina-modello ricostruita serve per illustrare il metodo di conservazione di questo frutto.

Da secoli la procedura di essiccazione è invariata. Ancora oggi, accanto ai grandi castagni del fondovalle, si notano le piccole cascine per l'essiccazione delle castagne. Alcune sono state trasformate.

Per conoscere meglio il castagneto, a Castasegna è stato allestito un percorso didattico con moduli informativi che presentano alcuni aspetti particolari del castagno, le varietà di castagne e la loro coltivazione. Su richiesta si organizzano visite guidate.

www.castagneto.ch

Kastanien sind noch heute ein wichtiges Kulturgut des Bergells. Am Beispiel einer nachgebauten *cascina* wird das Dörren, die seit Jahrhunderten wichtigste Haltbarmachungsmethode der Kastanien, veranschaulicht.

Heute noch sieht man, neben den grossen Kastanienbäumen im Tal, kleine, stallähnliche Hütten, die zur Trocknung der Kastanien dienen. Einige sind zu Ferienhäuschen um/ausgebaut.

Um den Kastanienwald näher kennen zu lernen, ist in Castasegna ein Themenweg mit Informationstafeln gestaltet worden, die einige spezielle Aspekte des Kastanienbaums, sowie die verschiedenen Kastanienorten und ihre Verarbeitung zeigen. Auf Anfrage werden Führungen organisiert.

www.castagneto.ch



MINERALI - COLLEZIONE DI MINERALI E MOSTRA PETROGRAFICA

MINERALIEN - MINERALIENSAMMLUNG UND PETROGRAPHISCHE AUSSTELLUNG

In Bregaglia si scontrano tre unità geologiche delle Alpi centrali: il granito della Bregaglia, le falde penniniche delle Alpi occidentali e le falde austro-alpine.

La collezione di minerali della regione, ideata e allestita da Remo Maurizio, comprende oltre 450 pezzi. Vari campioni provengono da privati, altri dalle perforazioni effettuate dalla città di Zurigo per la costruzione della diga dell'Albigna. La diga è raggiungibile a piedi o con una funicolare. Da lì si snoda un percorso d'alta montagna tra la roccia viva che conduce alla capanna Sciora e poi a Bondo.

www.sac-cas.ch

Nello scantinato la descrizione di sei escursioni geologiche illustra gli straordinari aspetti petrografici della Bregaglia.

Im Bergell treffen drei geologische Einheiten der zentralen Alpen aufeinander: Bergeller Granit, die penninischen Decken der Westalpen und die ostalpinen Decken.

Remo Maurizio hat mit über 450 Exponaten eine sehr umfangreiche Mineraliensammlung aus der Region konzipiert und realisiert. Die Stücke stammen teils aus privaten Sammlungen, teils von den Arbeiten der Stadt Zürich für den Albigna-Stausee und der damit verbundenen Stollenbauten. Zum Stausee kann man zu Fuss oder mit einer kleinen Seilbahn gelangen. Von dort führt ein Hochgebirgsweg durch die Felsen und über die Sciorahütte nach Bondo.

www.sac-cas.ch

Im Untergeschoss sind sechs geologische Exkursionen dargestellt.



FAUNA E FLORA - ANIMALI E IL LORO HABITAT

FAUNA UND FLORA - TIERE UND IHR LEBENSRAUM

La Bregaglia è l'habitat naturale di numerosi animali e vegetali. Le particolarità della natura danno spunto a una mostra (50 diorami ca.) dedicata a fauna e flora. Una ricostruzione chiara e di facile comprensione, adatta anche ai bambini.

L'esposizione presenta gli animali nei loro ambienti naturali: boschi, prati, rocce, acque, alta montagna e insediamenti umani. Tra di essi ha trovato posto anche il lupo abbattuto nel 2000 nella zona della Margna, nei pressi di Maloja.

La ricostruzione dell'habitat è un invito a uscire nella natura, inoltrarsi nel bosco e scoprire le innumerevoli specie animali, minerali e vegetali che si trovano in Bregaglia.

www.pronatura.ch

Im Bergell gibt es viele Pflanzen- und Tierarten. Sie sind in ca. 50 Dioramen, die auch für Kinder geeignet sind, sehr anschaulich ausgestellt. In der Ausstellung sind die verschiedenen natürlichen Lebensräume dargestellt: Wälder, Wiesen, Felsen, Gewässer, Hochgebirge und menschliche Siedlungen. Inzwischen hat hier auch der Wolf, der im Jahre 2000 im Margnagebiet bei Maloja, erschossen worden ist, seinen Platz gefunden.

Diese Darstellungen der Lebensräume laden dazu ein, selber in den Wald zu gehen, um dort die Vielfalt der Tier-, Pflanzen- und Mineralienwelt des Bergells zu entdecken.

www.pronatura.ch



MUSEO BREGAGLIA
C I Ä S A
G R A N D A

Stampa, Val Bregaglia
Tel- +41 (0)81 822 17 16
www.ciaesagrand.ch